

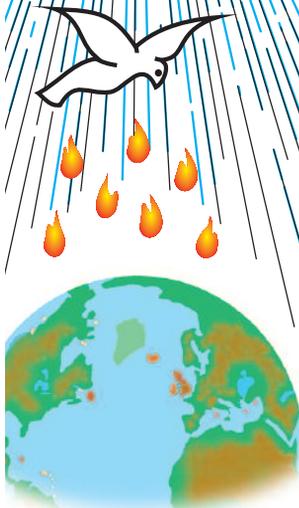
# POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 DCB - Roma

**MAGGIO/GIUGNO 2016 Anno XXVI - n. 5/6**

**DIO  
È  
AMORE**



***Buona Pentecoste!  
Vieni Potenza Divina d'Amore!***



## VIENI SPIRITO SANTO!

“Nell’ultimo giorno, il grande giorno della festa, Gesù, ritto in piedi, gridò: **“Se qualcuno ha sete, venga a me, e beva chi crede in me. Come dice la Scrittura: Dal suo grembo sgorgheranno fiumi di acqua viva”.** Questo egli disse dello Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui: infatti non vi era ancora lo Spirito, perché Gesù non era ancora stato glorificato. (Gv 7,37-39).

Una delle condizioni preliminari per ricevere il dono dello Spirito Santo è la nostalgia, la sete di Dio, del suo amore, della sua pace e della sua gioia, la nostalgia della vita di Dio in noi.

Questa sete interiore è stata instillata in noi dall’azione misteriosa dello Spirito Santo, che ci invita ad aprirci sempre più all’azione di Dio nel nostro cuore.

Si tratta di una nostalgia tutta spirituale e nessuno può soddisfarla, solo Dio. Così ne parla sant’Agostino nelle *Confessioni I, 1*: **“Ci hai fatti per te, e il nostro cuore non ha posa finché non riposa in te”.**

Il Signore suscita questa sete per mezzo della testimonianza cristiana, ma anche per mezzo del benessere materiale sia pure inappagante, con cui l’uomo cerca di spegnerla. Ogni manifestazione della nostalgia spirituale – nostalgia di preghiera,

di pace interiore, di santità, di redenzione – è sempre, in realtà, nostalgia **dello Spirito Santo.**

Essa è il riflesso della nostalgia di Dio. Il grido di Gesù in croce: **“Ho sete”** è l’espressione del desiderio di Dio che ognuno di noi si salvi, che gli diamo una risposta d’amore e che, per mezzo dello Spirito Santo, nasca in noi l’uomo nuovo.

Dobbiamo diventare capaci di riconoscere questa nostalgia interiore e distinguerla dai desideri superficiali della nostra vita.

Allora potremo ringraziare per la sete di Dio che Lui ci ha instillato e donarci al lui.

### PREGHIERA

*Perdonami per aver perso la nostalgia di te,  
per aver cercato di appagarla fuori di te.  
Donami la vera nostalgia di te  
nostalgia dello Spirito Santo.*

*Ti ringrazio per avermi donato il desiderio di te  
e per la sete di vita, d’amore, di pace  
e di felicità, che posso appagare in te.  
Ti ringrazio per la nostalgia che tu  
hai di me.*

(Tratto dal libretto “Novena allo Spirito Santo di P. Vojech Kodet edito da Città Nuova)

# ALCUNI PUNTI LUCE SULLO SPIRITO SANTO

## Lo Spirito Santo è un dono di Dio

Lo Spirito Santo non è uno “spirito” nemmeno di quelli cosiddetti benefici o benevoli. Non è una forza esoterica e tanto meno un fantasma. Nella Bibbia, lo Spirito Santo viene designato con un termine ebraico: *ruah* – in greco *pneuma* – che significa soffio che non si può afferrare, catturare, rinchiudere.

Nel vangelo di Giovanni, Gesù soffia sui discepoli e dice loro: “Ricevete lo Spirito Santo” (cap. 20). Negli Atti degli Apostoli dice loro: “Riceverete la forza dallo Spirito Santo” (cap. 1). Questo Spirito che Gesù dona per conto di suo Padre permette meglio di comprendere i misteri divini e di agire secondo la volontà di Dio.

San Paolo ne parla con molta convinzione e consiglia: “Se vi lasciate guidare dallo Spirito” enumerando tutti i benefici che si possono ottenere da tale frequentazione: “amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé” (Gal 5,22).

Viene donato loro lo Spirito, e quindi devono imparare a mettersi al suo servizio.

## Il ruolo dello Spirito Santo

Lo Spirito continua ad animare il cuore di coloro che cercano Dio. Lo Spirito conforta con una fede viva e vi-

brante, una speranza che non delude mai e un amore che non diminuisce.

Lo Spirito libera dal dubbio e dall'esitazione e convince che Dio agisce nella vita di ognuno e nella vita del mondo.

È presente in tutti coloro che lo pregano, aumenta la sensibilità spirituale, rende più attenti a ciò che può compromettere il rapporto con Dio.

Lo Spirito rende forti durante le prove, stimola l'intelligenza, aiuta a trovare soluzioni, dà forza d'animo. Ma è nella Chiesa, grazie ai sacramenti, in particolare il Battesimo, la Cresima, che lo Spirito agisce con maggior forza.

## Come vivere secondo lo Spirito?

Innanzitutto, invocandolo: “Vieni Spirito Santo riempi i nostri cuori”.

Poi vigilare per capire quando arriva. Lo Spirito Santo si rivela nel modo in cui viviamo, in cui ci dedichiamo alle nostre attività quotidiane, in cui ci aiutiamo a vicenda.

Vivere da cristiani non è così facile: nella nostra debolezza, lo Spirito viene in nostro aiuto, prega al nostro posto, chiarisce le nostre scelte, le nostre decisioni.

Gli si deve dare una grande fiducia e lasciarlo riempire, giorno dopo giorno, la nostra vita.

(Tratto da: “I foglietti di credere”)

# UN MESE IN CAMEROUN: UN DONO DELLO SPIRITO SANTO

*di fra Basito del Suo mistero pasquale*

## L'impegno

L'impegno è stato notevole sotto vari aspetti a cominciare dalla preparazione remota. I responsabili dell'Associazione in Cameroun e noi ci siamo mossi diversi mesi prima. Grazie alla posta elettronica abbiamo potuto organizzare insieme l'intera durata dell'esperienza, si è instaurato un fitto scambio epistolare per stilare il programma dettagliato di ogni giorno, non solo la prima settimana di febbraio che ha visto la presenza del Vescovo di Palestrina Mons. Domenico Sigalini e del Presidente di "Potenza divina d'Amore" Mario Busca, ma anche tutti i singoli successivi giorni della mia permanenza fino alla fine del mese. La programmazione è stato solo uno degli impegni, si sono infatti dovuti preparare anche diversi documenti, quelli

per ottenere il Visto d'ingresso in Cameroun, le lettere alla Conferenza Episcopale del Cameroun per rendere partecipi i Vescovi del programma della nostra visita... e tutto questo naturalmente in francese. Il Vescovo era piuttosto a suo agio con la lingua, io più o meno mi arrangiavo ma il Presidente, era notevolmente a digiuno. Mi piace sottolineare che Mario, alla fine della solenne Santa Messa presieduta dal nostro Vescovo – vedere nel bollettino precedente l'articolo dal titolo "Salute e testimonianza del Presidente" – ha voluto pronunciare il suo discorso in francese, come segno di vicinanza e attenzione. Nella preparazione del viaggio dunque, c'è stato anche un simpatico e faticoso allenamento per riuscire a leggerlo in modo comprensibile e dignitoso, cosa che gli è riuscita pienamente suscitando apprezzamento e riconoscen-

za da parte degli uditori francofoni.

La dedizione, il grande coinvolgimento e la generosità dei Discepoli e Apostoli del Spirito Santo del Cameroun emergono chiaramente dal considerare che lungo tutto il corso della mia permanenza, tutti i membri del consiglio direttivo dell'Associazione (il Presidente Nazionale, la vice-



presidente, la segretaria, la responsabile della catechesi e presidente diocesana, l'incaricata della comunicazione, la presidente del gruppo dei giovani) sono stati presenti, ogni giorno, per un mese intero, a tutti i momenti e incontri. E sono persone con famiglia. Un giorno ho chiesto ad uno di loro: «Ma per il lavoro, come fai?» Mi ha risposto con una semplicità disarmante, come se fosse la cosa più ovvia del mondo: «Beh, ho preso un mese di ferie».

### Lo scopo

L'obiettivo della visita dell'Opera dello Spirito Santo all'Associazione "Puissance divine d'Amour" in Cameroun è già stato espresso dal citato discorso del Presidente e quello del Vescovo riportati nel bollettino di marzo/aprile 2016 – qui aggiungo soltanto qualche altro elemento cominciando col riportare il mio discorso pronunciato dopo quello del Presidente alla Messa del 5 febbraio 2016 a Yaoundé.

*«Reverendi sacerdoti, cari fratelli e sorelle, il Vescovo di Palestrina, Monsignor Domenico Sigalini, il Presidente dell'Associazione "Potenza divina d'Amore" Mario Busca e io, vicario della pastorale dell'Opera dello Spirito Santo, siamo venuti qui dall'Italia semplicemente per condividere con voi il desiderio del Cuore di Gesù che ci è stato comunicato negli anni sessanta attraverso una Povera Anima. Ascoltiamo cosa ci dice Gesù: Il mio Cuore è appassionato d'amore per gli uomini... Aiutatemi a salvarli! Aiutatemi a salvare le anime... Esse sono opera del Padre mio. Tutto si deve tentare pur di raggiungerle... Un giorno comprenderete quanto è grande, preziosa un'anima. Nulla quindi si deve lasciare d'intentato pur di salvarle. Anche quanto*



*ora io domando a voi è per questo bisogno del mio Cuore... di salvarle...*

*Oh datemi ascolto... Il mio Cuore lo desidera immensamente. Si tratta della salvezza delle anime, della santificazione di molte altre, di rialzare questa povera umanità scesa tanto in basso e smarrita... si tratta di dare un nuovo impulso di luce e di grazia a tutta la famiglia umana. E per ottenere questo, ora tu lo sai quale ne è il mezzo... la glorificazione dello Spirito Santo.*

*Oh il grande trionfo di onore e di gloria che ne riceverà il mio Cuore quando la mia Chiesa, accogliendo questo mio appello, tributasse all'Eterno divino Spirito gli omaggi d'un culto tutto speciale che ben si merita fino da tutta l'eternità!*

*Ecco dunque la necessità d'un omaggio giustamente dovuto all'Eterno Divino Spirito. Omaggio di maggior adorazione, benedizione, amore. E se la Chiesa, mia Sposa, accetterà questo messaggio si accorrerà di aver aperto all'umanità una via nuova, via luminosa di luce e di calore tutto Divino, nella quale le anime saranno maggiormente portate a riconoscere e ad amare Iddio, loro creatore e redentore... e si aprirà una nuova era per tutta l'umanità.*

*Cari fratelli e sorelle, lo Spirito Santo, og-*

*gi, nel Vangelo che è stato proclamato, ci ha detto che Erode proteggeva Giovanni il Battista e se anche nell'ascoltarlo restava molto perplesso, tuttavia lo ascoltava volentieri (Mc 6,20). Probabilmente anche noi, in questo momento, abbiamo ascoltato volentieri le parole di Gesù, siamo stati colpiti profondamente e ci siamo emozionati. Ebbene, bisogna concretizzare questo stimolo interiore con azioni specifiche, occorre agire in modo deciso e impegnato. Non facciamo come Erode che ascoltava volentieri ma non agiva, poiché, come ancora ci dice il Vangelo, "venne il momento propizio". Fratelli e sorelle, l'occasione propizia che ci impedirà di agire, prima o poi si presenta sempre e allora, in quel momento, per noi sarà troppo tardi. Domandiamo insieme al Signore la grande grazia d'impegnarci generosamente, cominciando da questo momento e senza mai più fermarci, nel glorificare con tutte le nostre forze l'Eterno divino Spirito, e sarà rinnovata la faccia della terra».*

### **L'esperienza**

È stata un'esperienza completa che ha comportato incontri ufficiali con i Vescovi delle varie diocesi nelle quali ci sono i cenacoli, riunioni di lavoro con i responsabili dell'Associazione per conoscere il lavoro svolto, i progetti, le risorse e le difficoltà che incontrano. Di queste riunioni ufficiali ne abbiamo fatte due, una al termine della prima settimana alla presenza del nostro Vescovo e del Presidente e l'altra alla fine del mese al termine dell'intera esperienza, in entrambi gli incontri ci hanno chiesto di donare loro delle indicazioni per vivere sempre meglio il carisma dei Discepoli e

Apostoli dello Spirito Santo. Ogni giorno abbiamo incontrato i numerosi cenacoli delle diverse zone della capitale e quelli di altre diocesi secondo un programma più o meno sempre uguale: accoglienza calorosa con i canti allo Spirito Santo in lingua locale, mi veniva rivolto, generalmente dalla rappresentante più giovane, un saluto e un omaggio floreale (in tre settimane penso d'aver ricevuto più fiori che in 46 anni), entrati nella sala o nella chiesa, s'iniziava subito l'incontro con la preghiera preceduta dal canto in latino del Veni Creator e poi svolgevo una meditazione prendendo spunto dagli scritti della Povera Anima e dalla Parola di Dio del giorno. Seguiva un momento di condivisione e di risonanza sulla meditazione svolta e poi c'era lo spazio per le domande specifiche sul carisma, le curiosità, i chiarimenti, le difficoltà eccetera. Si concludeva con un momento conviviale in cui si condivideva il cibo in un clima profondamente fraterno e gioioso. Ciò che dava un valore aggiunto era la presenza e la partecipazione, quasi sempre, del parroco o dell'assistente spirituale dell'Associazione, diocesano o della zona. Questa è stata una delle esperienze più intense e fruttuose, tutti partecipavano con pieno coinvolgimento, c'era una sete e un desiderio d'approfondire il carisma dell'Opera sorprendenti, al termine degli incontri spesso i sacerdoti manifestavano un cambiamento profondo rendendosi conto della grandezza e della potenza del messaggio che Gesù ha donato alla Chiesa attraverso la Povera Anima e Padre David. Alla fine degli incontri non poteva mancare, ovviamente, il classico momento delle foto di gruppo.

L'intera esperienza è culminata alla fine del mese in un momento molto forte di preghie-

ra. L'Associazione Potenza divina d'Amore del Cameroun infatti consacra il mese di febbraio proprio allo Spirito Santo e lo santifica con un intenso programma di preghiera; il primo giorno del mese cominciano la prima novena allo Spirito Santo, per questa apertura si riuniscono tutti i cenacoli di una zona, poi seguono altre due novene allo Spirito Santo che culminano il 28 con



una notte di preghiera. Generalmente la si celebra di zona, ma con l'occasione della mia presenza ci si è tutti concentrati in una parrocchia della capitale; qualcuno è anche venuto da altre diocesi e questo è significativo se si considerano le difficoltà di spostamento dovute alle grandi distanze e al costo del viaggio. Abbiamo cominciato alle 17,00 con la celebrazione eucaristica poi si è continuato con il cenacolo «ravviva il dono che è in te» che qualcuno di voi conosce perché in qualche incontro in diverse zone d'Italia l'abbiamo fatto, si è proseguito con l'adorazione eucaristica, poi, mentre si continuava con canti e danze, c'era la possibilità di rifocillarsi un poco in un locale della parrocchia, si è proseguito con il rosario dello Spirito Santo, il rosario mariano e altre preghiere che i responsabili dell'Associazione avevano preparato. Alle 5,30 del mattino ci siamo salutati con il cuore colmo di gioia e di gratitudine.

### **Gli sviluppi**

Il futuro ci riserva un grande lavoro, lo Spirito Santo oltre ad aver infiammato il

cuore di tutti noi ha già indicato delle concrete vie di crescita nella formazione, nella preghiera, nella missione. Si cercherà, per esempio, di realizzare il sito dell'Opera dello Spirito Santo in lingua francese nel quale mettere gli articoli di approfondimento del carisma, oltre ovviamente alla traduzione del libro dei messaggi e del libriccino di preghiere allo Spirito Santo. Se qualcuno di voi conosce le lingue sappia che lo Spirito Santo lo sta chiamando con forza a collaborare con lui, date la vostra disponibilità, mettetevi in contatto con noi, così potremo vivere insieme anche questa grande avventura di far crescere la glorificazione dello Spirito Santo fino ai confini della terra.

Cari Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo, il fuoco è già acceso, ora occorre lasciarsi consumare; il vento soffia soavemente e insieme con vigore, lasciamoci trasportare con coraggio; la missione della glorificazione dello Spirito Santo è già cominciata, lasciamoci coinvolgere con entusiasmo consacrando tutto noi stessi alla Potenza divina d'Amore... e sarà rinnovata la faccia della terra.

## DOMANDA DI ISCRIZIONE

Se non sei ancora iscritto ti invitiamo a compilare la domanda.  
Riceverai la tessera e diventerai "Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo"

Fate domanda di far parte dell'Associazione Potenza Divina d'Amore per diventare Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo. Entrateci presto e conduceteci anche tutti i vostri familiari ed amici. Vi sentirete più uniti al Divinissimo Spirito e più impegnati a farlo conoscere, amare e glorificare.

\*\*\*

«Domando umilmente di far parte dell'Associazione Pubblica Laicale "Potenza Divina d'Amore", pronto ad accettare tutti gli impegni spirituali ed apostolici».

Nome: .....

Cognome:.....

Indirizzo: .....

Città: .....

Codice Postale: .....

Telefono:.....

E-Mail:.....

Cell:.....

Professione: .....

Data di nascita: .....

Firma:.....

Data: .....

Compilate la presente domanda e spedite in busta  
a: Opera dello Spirito Santo

**"POTENZA DIVINA D'AMORE"**

Via Delle Piagge, 68, 00036 Palestrina (RM)

Oppure inviate via Fax: 069535262

### IMPEGNI DEI DISCEPOLI E APOSTOLI DELLO SPIRITO SANTO

Articoli 2, 5 e 8 dello Statuto.

2) L'Associazione ha il fine di:

- Far «conoscere, amare e glorificare lo Spirito Santo»  
- Diffondere un «culto più solenne, ardente e pratico nella Chiesa di Dio»

- mettere «in risalto la sua azione di vita, di verità, giustizia e d'amore» nelle anime e nella società

- favorire e sostenere le due Comunità di Consacrati (maschile e femminile) per la realizzazione degli stessi fini  
- costruire un Tempio da dedicare allo Spirito Santo, quale centro vitale del suo apostolato.

Gli Associati intendono essere e chiamarsi "Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo" e si impegnano per il conseguimento dei fini sopraelencati.

5) L'Associazione si ispira al Vangelo di Nostro Signore Gesù Cristo e all'insegnamento della Chiesa, nella luce della spiritualità di Madre Carolina Venturella, Suora Canossiana.

8) Possono far parte dell'Associazione uomini e donne, sacerdoti diocesani, diaconi, religiosi e laici, purché ne accettino sinceramente i fini specifici e siano orientati, nello stile di vita, a consentirne il raggiungimento.

## È QUESTO IL MOMENTO cinque per mille

Caro Discepolo e Apostolo dello Spirito Santo ti ricordiamo che questo è il periodo nel quale puoi aiutarci ricordandoti di contribuire, senza nessun tuo aggravio economico, alla costruzione del Tempio facendoci assegnare dallo Stato il 5%1000 delle tue tasse. Per fare questo dovrai indicare nella tua dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale

**93003660581**

Il tuo contributo ed il tuo apostolato saranno ancora più preziosi se riuscirai ad estendere questo invito ai tuoi amici e conoscenti coinvolgendoli nel tuo entusiasmo e nella tua gioia di glorificare anche attraverso la costruzione del Tempio lo Spirito Santo Datore di vita e Consolatore perfetto

### Conto bancario:

**IBAN IT61 P 08716 3932000001091411**

Intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore Banca di Credito Cooperativo di Palestrina

(Ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

**C.C.P. (accluso) n. 8734266 intestato a:**

**Potenza Divina d'Amore  
Associazione Pubblica Laicale**





*1° maggio S. Messa concelebrata da P. Benedetto e P. Basito al Terreno del Tempio.*



*I partecipanti alla Santa messa al Terreno del Tempio. Ringraziamo il gruppo "Madre del Divin Verbo" guidato da Gilberto il nostro associato, per aver preparato la cappellina e sistemato la parte di fuori.*

[www.spiritosanto.org](http://www.spiritosanto.org)

# VERSO LORETO E DA LORETO

di Mario Busca

*Il giorno 19 marzo scorso l'Opera dello Spirito Santo ha svolto un pellegrinaggio a Loreto, verso la sorgente del suo carisma, con l'impegno, associativo, di ripeterlo ogni anno alla data del 25 marzo festa dell'Incarnazione perché è proprio dal mistero teologico custodito a Loreto che si irradia la Gloria dello Spirito Santo.*

Un viaggio e ancora di più un pellegrinaggio impone sempre una riflessione sul suo significato. Significato che può essere approcciato da vari punti di vista: la meta, il movente, il tempo in cui lo facciamo, il valore artistico, paesaggistico, ambientale, storico o anche teologico della meta, e magari altri ancora. Sempre esso però sarà un cammino e

come ogni cammino, simboleggia sempre, in qualche modo, il cammino della vita, dalla nascita alla morte.

Così ad esempio se accompagniamo in processione la statua di un santo o quella della Santa Vergine vogliamo dire che il viaggio della nostra vita lo vogliamo fare con ed alla sequela di quel santo o della Beata Vergine Maria e questo nostro impegno lo testimoniamo alla città della quale percorriamo le strade ed alle persone che, assiegate lungo il percorso, vedono scorrere la processione.

Anche il pellegrinaggio ha un significato analogo. Un viaggio verso Loreto è quindi innanzitutto un viaggio verso Maria e un viaggio verso la comprensi-



ne del significato teologico che viene custodito nel santuario mariano di Loreto. Significa che noi, con questo viaggio, vogliamo affidarci a Maria e con Lei meditare sul significato di questo mistero. E direi che tutto questo è stato presente, seppure in forma embrionale, in tutti i partecipanti. E, pertanto, anche quando non ci ricorderemo più di questo pellegrinaggio, ci sarà comunque una fibra più o meno nascosta del nostro cuore che lo conserverà e che saprà farne tesoro.

Certo è probabile che sulla maggior parte dei partecipanti sia prevalsa l'idea di adempiere allo straordinario evento del Giubileo della Misericordia e Loreto in qualche modo, con la sua spiritualità mariana, è sembrato il luogo giusto. E questo è già stato un bel segno. Significa aver dato un particolare e solenne significato all'evento giubilare. Ma dobbiamo scavare ancora su Loreto ed anche sulla data in cui abbiamo fatto questo pellegrinaggio.

Il 19 marzo, festa di San Giuseppe. Data importantissima ed anch'essa, in qualche modo, come vedremo, legata a Loreto. Ma il 19 marzo è stata una data di ripiego. Nelle intenzioni la data doveva essere il 25 marzo, festa dell'Annunciazione o dell'Incarnazione, ma quest'anno il 25 marzo era il giorno in cui la liturgia celebrava il Venerdì Santo e pertanto si è deciso di anticiparlo alla data del 19 marzo.

Il 25 marzo era, ed è, la data per noi più pertinente: in questa data la Chiesa celebra liturgicamente il mistero dell'Incarnazione ed esso ha una sua specifica

comprensibilità nel Santuario di Loreto dove è custodita la Santa Casa di Nazareth, la casa di Maria e di Giuseppe. La casa visitata nella Sua Pienezza dallo Spirito Santo. È, insieme alla Pentecoste, la festività con la quale liturgicamente celebriamo la manifestazione assoluta della Potenza dello Spirito Santo, dell'Amore di Dio, dell'assurdo filosofico dell'Infinito che si *cala*, si *comprime* nel finito; il mistero di Dio che si fa Uomo. *Che concerto di perfezioni...! Tutta la creazione contenuta in Cristo, tutte le perfezioni create ricapitolate nel Verbo Incarnato (madre Trinidad)*

Ma bello è stato anche che, quello che per la nostra Opera è stato il primo di un'auspicata interminabile serie di pellegrinaggi, sia iniziato proprio nella festività di san Giuseppe, di colui che la Trinità ha voluto come Padre nella Santa Famiglia e, quindi, custode della Santa Casa. *"Quello Lauretano è un santuario mirabile –dice San Giovanni Paolo II - In esso è inscritta la trentennale esperienza di condivisione che Gesù fece con Maria e con Giuseppe. Attraverso questo mistero, mistero umano e divino, nella casa di Nazareth è come inscritta la storia di tutti gli uomini, poiché ogni uomo è legato ad una casa dove nasce, dove lavora, riposa, incontra gli altri e la storia di ogni uomo è legata in modo particolare ad una casa: la casa della sua infanzia, dei suoi primi passi nella vita. Ed è eloquente ed importante per tutti che quest'uomo unico e singolare che è il Figlio Unigenito di Dio, abbia pure voluto legare la sua storia ad una casa quella di Nazareth che secondo il racconto evangelico ospitò Gesù di Nazareth lungo l'intero arco della sua infanzia, adolescenza e giovini*

nezza cioè della sua straordinaria maturazione umana. La casa del figlio dell'uomo è dunque la casa universale di tutti i figli adottivi di Dio. **La storia di ogni uomo, in un certo senso, passa attraverso quella casa**".

Ma per noi adesso è importante tornare a riflettere sul 25 marzo, sulla festa dell'Incarnazione, sul "sì" di Maria all'Annuncio dell'Angelo. Devo dire che prima di partire ho fatto qualche approfondimento per poter dire, durante il viaggio, qualcosa sul "mistero dell'Incarnazione" e mentre mi sentivo deluso per la mia incapacità ad ancorare il pensiero a qualche concetto mi sono imbattuto in una splendida meditazione di madre Trinidad -mistica vivente e fondatrice dell'Opera della Chiesa- intitolata appunto "La Signora dell'Incarnazione" che diceva, ma potrei dire che, in particolare, mi diceva, diceva ad ognuno di noi: *Come potrà l'uomo peccatore entrare nella scoperta delle realtà divine senza una previa pulizia del suo spirito ... ? Come osano le menti offuscate dalla superbia, e forse dalla lussuria, mettersi di fronte a Dio, di fronte a Cristo, di fronte a Maria, di fronte alla Chiesa, per tentare di scoprire in uno studio freddo ed offuscato, il pensiero della Sapienza divina, nel mistero della sua vita verso dentro e nella comunicazione di questo medesimo mistero verso fuori per mezzo dell'Incarnazione, dove appare Maria con la grande pienezza della sua Maternità e dove è contenuto il mistero della Chiesa, continuazione e perpetuazione dell'Incarnazione durante tutti i tempi...? Come osa l'uomo, che non è penetrato dalla luce dello Spirito Santo né illuminato dal suo infinito pensiero, e senza la sapienza*

*amorosa dell'Infinito Essere, addentrarsi nei misteri divini sotto la luce ottenebrata del suo piccolino intendere, pieno forse di criteri umani...?*

Un monito forte, certamente; ma anche un consiglio ad orientare nella direzione giusta la riflessione, una riflessione che non deve essere speculativa, di ricerca, di conquista umana ma semplicemente di contemplazione, di disposizione interiore a posare lo sguardo su Maria, sulla "realtà sovrabbondante della grandezza di Nostra Signora tutta Bianca dell'Incarnazione!".

*Tutta Bianca: ecco la chiave! "tutta Vergine! Tutta Madre! Tutta Regina! E tutta Signora"* seguita ancora madre Trinidad. *Tutta Bianca, tutta Vergine, tutta Madre.* La Verginità di Maria è il segreto e la sua verginità non è solo quella di non aver conosciuto uomo, ma soprattutto di non aver mai distolto il suo sguardo dal Signore, uno sguardo contemplativo e non investigativo. Maria contemplava il Signore, contemplava le "cose di Dio" per riposare in esse, per affidarsi ad esse. Non investigava per carpire a Dio le sue verità col desiderio di poi possederle in autonomia. La "verginità" come opzione di non essere di nessuno se non di Dio, in ogni istante, in ogni cosa, in ogni pensiero. Questa è la condizione, preparata dallo stesso Signore e pienamente accolta dall'umanità di Maria, perché Lui possa Incarnarsi, possa Rendersi Presente in mezzo a noi, possa Rivelarsi.

Con questi spunti penso che dobbiamo cominciare a leggere i messaggi di Gesù a madre Carolina Venturella, i messaggi che riportati nel volume "Potenza Divi-

na d'Amore" il Signore ha consegnato alla nostra Opera e che, attraverso di essa, vuole consegnare a tutta la Chiesa.

Soprattutto per comprendere quanto ci dice a proposito di Loreto, perché qui sulla comprensione del significato che assume la città di Loreto si snoda la comprensione del nostro carisma associativo ed il messaggio di salvezza del Signore *Da Loreto spunterà la nuova luce che irradierà tutta la terra ... e riscalderà di nuovo calore tutti i cuori degli uomini ... nella glorificazione dello Spirito Santo (3.06.1966) Perché a Loreto? Perché a Loreto? Il motivo per il quale io desidero che questo culto abbia inizio a Loreto è perché in quel Santo luogo vi è pure molto onorata la mia SS.ma madre. Ed essendo essa la Sposa dello Spirito Santo, è ben giusto che Lui pure, prima che in ogni altro luogo, venga qui onorato e glorificato (5.10.1966) E si accenderà su quel Sacro Colle, dove, per intercessione della mia SS.ma Madre, tante anime trovano grazia e misericordia, si accenderà una nuova fiamma che irradierà poi la sua luce e il suo calore fino ai più lontani confini della terra, per scuotere e salvare innumerevoli anime. (6.10.1966)*

Incomincia a schiarirsi qualcosa. "Prima che in ogni altro luogo" lo Spirito santo dobbiamo onorarlo e glorificarlo a Loreto, nella Santa Casa, nel "Tempio" nel quale primieramente ha voluto incontrare e manifestarsi all'Umanità di Maria, all'Umanità della Chiesa. Per intercessione di Maria "tante anime trovano grazia e misericordia", proprio quella misericordia che il santo Padre Francesco come Pastore della Chiesa Univer-

sale ci ha voluto donare con l'indizione dell'anno giubilare della Misericordia.

Ecco questo viaggio, questo pellegrinaggio infine è stato soprattutto - e questo vorrà sempre essere anche nei pellegrinaggi futuri - un atto ufficiale dell'Opera dello Spirito Santo che a Loreto, nella Santa Casa, affidandosi a Maria (e in questo anno, previa la purificazione straordinaria che ci viene concessa dal grande Giubileo della Misericordia) vuole onorare e glorificare lo Spirito Santo: qui prima che in ogni altro luogo! È un passaggio inevitabile; non vi saranno altri luoghi - neanche Palestrina dove pure è in costruzione il Tempio allo Spirito Santo- nei quali potrà fiorire quel culto nuovo ardente, pratico e solenne, che ci è chiesto nei messaggi, se lo Spirito Santo non viene prima solennemente onorato a Loreto. E come onorarLo se non rendendo gloria al mistero dell'Incarnazione verso il quale la liturgia nella preghiera dell'Offertorio della Celebrazione Eucaristica del 25 marzo, invoca ... e fa che la tua Chiesa riviva nella fede il mistero in cui riconosce la propria origine.

Infine, questo -dice Gesù a madre Carolina - è il mistero svelato all'umanità... *Il Figlio diletto del Padre disceso al livello della creatura... Ma quanti ancora non mi conoscono... Quanti, conoscendomi, non mi amano...* (7.05.1964) Ecco siamo tutti chiamati in modo particolare ad onorare lo Spirito Santo, ad incontrare Gesù, ad amarLo, a sperimentare la sua Misericordia *vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne (Ez 36, 26).*



## SETTIMANA BIBLICA 10-15 Agosto 2016

**Tema: Le opere di misericordia**

*“Tutto quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli lo avete fatto a me”*

Predicatore: P. Benedetto Torsi

### **MERCOLEDÌ 10**

- Ore 17.00 Accoglienza e introduzione al tema  
Ore 18.00 S. Messa (memoria di S. Lorenzo) con Vespri  
Ore 19.30 Cena  
Ore 21.00 S. Rosario della Beata Vergine Maria

### **GIOVEDÌ 11**

- Ore 7.30 Lodi. Segue colazione  
Ore 9.00 **Introduzione del Presidente Mario Busca e Meditazione di P. Benedetto**  
Ore 11.30 S. Messa (Memoria di S. Chiara)  
Ore 12.30 Pranzo  
Ore 16.00 **Seminario di approfondimento condotto da Sr. Laura e P. Benedetto e preghiera di guarigione del cuore**  
Ore 18.00 Adorazione e Vespri  
Ore 19.30 Cena  
Ore 21.00 S. Rosario della B. V. Maria con fiaccolata all'aperto

### **VENERDÌ 12**

- Ore 7.30 Lodi. Segue colazione  
Ore 9.00 **Meditazione di P. Benedetto**  
Ore 11.30 S. Messa (Messa votiva dello Spirito Santo)  
Ore 12.30 Pranzo

- Ore 16.00 *Seminario di approfondimento condotto da Sr. Laura e P. Benedetto e preghiera di guarigione del cuore*
- Ore 18.00 Adorazione e vespri
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 **Cenacolo di preghiera allo Spirito Santo**

### **SABATO 13**

- Ore 7.30 Lodi. Segue la colazione
- Ore 9.00 **Pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Buon Consiglio a Genazzano. Varco della Porta Santa e Celebrazione Eucaristica**
- Ore 12.30 Pranzo
- Ore 16.00 **Testimonianze**
- Ore 18.00 Adorazione e Primi Vespri della Beata Vergine Maria
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 S. Rosario della Beata Vergine Maria

### **DOMENICA 14**

- Ore 7.30 Lodi. Segue la colazione
- Ore 9.00 **Meditazione di P. Benedetto**
- Ore 11.00 S. Messa
- Ore 12.30 Pranzo
- Ore 16.00 *Seminario di approfondimento condotto da Sr. Laura e P. Benedetto e preghiera di guarigione del cuore*
- Ore 18.30 I Vespri propri della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 VEGLIA DI ADORAZIONE ALL'APERTO**

### **LUNEDÌ 15**

- Ore 8.00 Lodi. Segue colazione
- Ore 11.00 Celebrazione dell'Eucaristia della Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria.
- Ore 16.00 Cineforum
- Ore 18.00 Adorazione e Vespri
- Ore 19.30 Cena
- Ore 21.00 S. Rosario della Beata Vergine Maria

### **MARTEDÌ 16**

- Ore 7.00 S. Messa (memoria di S. Rocco). Colazione e partenze**

## POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo

Associazione Laicale *"Potenza Divina d'Amore"*

Famiglie Religiose *"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"*

Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)  
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org  
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile **Antonio Leonardo Montuoro**

Redazione **Antonio Leonardo Montuoro - Mario Busca**  
**Padre Benedetto Maria Assunta in Cielo**  
**Sr. Alma Maria di Gesù e dello Spirito Santo**

Stampa: **ABILGRAPH S.r.l. - Roma**

App. Ecll. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92  
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale  
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
art. 1 comma 1 DCB - Roma

**Anno XXVI - n.5/6 (n. 384) MAGGIO / GIUGNO 2016**

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

